

“*Il Giorno del Ricordo*” (fissato al 10 febbraio) è stato celebrato con gli studenti delle scuole medie superiori sabato 14 febbraio presso la sala consiliare del Comune di Casale Monferrato.

In rappresentanza dell’**Istituto Superiore Statale “Leardi”** (classi III B Grafico, III A Commerciale e III B Commerciale, con i prof.ri Ameli, Abbate e don Cassano) e dell’**Istituto Superiore Statale “Sobrero”** (II A PL e IV B Tecnologico, con i prof.ri Bocchio e Cavallone) hanno affollato l’aula consiliare comunale ascoltando con grande attenzione la conferenza multimediale del prof. **Mauro Bonelli** (docente di Lettere all’Istituto “Leardi”) con la collaborazione del prof. **Andrea Agliotti** (docente di Pianificazione pubblicitaria al “Leardi”).

In apertura l’assessore **Fulvia D’Addezio** ha portato il saluto dell’amministrazione comunale (era anche presente il presidente del consiglio **Maria Merlo**).

Il prof. Bonelli (sul tema “*Il confine orientale, le foibe, l’esodo*”), con grande chiarezza e precisa documentazione, ha portato gli studenti a capire la realtà della Venezia Giulia, dell’Istria e della Dalmazia, con precise cartine tematiche e narrando lo sviluppo storico dalla fine dell’800 al termine della seconda guerra mondiale per capire cosa sia stata la tragedia delle foibe (in cui vennero gettati, spesso ancora vivi, alcune migliaia di civili) e dell’esodo degli italiani di quella regione tra il 1947 ed il 1954.

Non si può tacere la responsabilità avuta anche dagli italiani dopo la prima guerra mondiale e durante le occupazioni degli inizi degli anni ’40 (come hanno ben documentato le letture di Paolo Faroni).

Particolarmente toccanti poi sono state le testimonianze di due esuli italiani da quelle regioni, quello di **Romana Blasotti Pavesi** (che è anche presidente dell’Associazione Vittime Amianto) e quello del sindacalista **Claudio Debetto**, due esuli tra i tanti (tra i 250.000 e 350.000), costretti a farsi esuli sia per le espulsioni del governo titino, sia per la paura di continuare a vivere in quelle terre segnate da un’antica presenza italiana. Per tutti è ricordare che la guerra non risolve i problemi, ma li aumenta !

Giampaolo Cassano

“La Vita Casalese” del 19 febbraio 2009



